

## NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - [Vicario 77.14.09] - Bar Oratorio 331/97.21.364  
[www.parcchiadicermenate.it](http://www.parcchiadicermenate.it) - e-mail: [info@parrocchiadicermenate.it](mailto:info@parrocchiadicermenate.it)

Quando i sordi non vogliono sentire.

### Un fatto grave

Un giudice tutelare di Spoleto ha usato far presente alla Corte Costituzionale che la Legge 194 del 1978 presenterebbe delle contraddizioni con altre indicazioni legislative. Cerchiamo di far chiarezza. Primo: la Legge 194 è quella dal titolo suadente di "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della Gravidanza", ma che in realtà apre il portone alla possibilità di abortire per qualsiasi motivo. Secondo: il giudice tutelare è quella persona che viene scelta in questo caso da una minorenni perché la tuteli davanti allo Stato e alle sue leggi nel caso non lo fosse dai genitori. La Legge 194 permette a una minorenni che vuole abortire di farsi tutelare da un giudice anche quando non ci fossero genitori consenzienti (art. 12).

Dopo che la Corte di Giustizia europea ha bloccato i brevetti che vorrebbero sfruttare gli embrioni umani (sentenza 18 ottobre 2011) ritenendo che sin dal concepimento si tratta di esseri umani, quindi da difendere e non da usare, la Legge 194 è diventata "vecchia" perché in essa si parla del «frutto del concepimento» non come di un essere umano avente diritti e doveri. Nel nostro caso il giudice tutelare di Spoleto ha scritto alla Corte Costituzionale che è l'organo previsto dalla legislazione italiana perché sorvegli proprio che non ci siano aspetti anticostituzionali nelle leggi o in altre dichiarazioni ufficiali. Scrive su Il Settimanale il giudice Anzani di Como: «Il giudice di Spoleto aveva sollevato il dubbio, perché la procedura prevista dalla legge consente la soppressione del figlio in grembo senza nessuna tutela [per il bimbo], senza neppure una verifica delle ragioni addotte. Un problema serio, sì o no? Qualche giorno fa (20 giugno) la Consulta ha giudicato che quella domanda non merita neanche una risposta».

«Inammissibile, anzi "manifestamente inammissibile", così è stata liquidata la questione di costituzionalità della legge 194. Sbrigata in camera di consiglio, senza neppure tenere udienza». «Manifesta inammissibilità significa



«Se la donna è di età inferiore ai diciotto anni, per l'interruzione della gravidanza è richiesto lo assenso di chi esercita sulla donna stessa la potestà o la tutela. Tuttavia, nei primi novanta giorni, quando vi siano seri motivi che impediscano o sconsiglino la consultazione delle persone esercenti la potestà o la tutela, oppure queste, interpellate, rifiutino il loro assenso o esprimano pareri tra loro difformi, [...] il medico di fiducia [...] rimette entro 7 giorni dalla richiesta una relazione, corredata del proprio parere, al giudice tutelare del luogo in cui esso opera. Il giudice tutelare, entro 5 giorni, sentita la donna e tenuto conto della sua volontà, delle ragioni che adduce e della relazione trasmessagli, può autorizzare la donna, con atto non soggetto a reclamo, a decidere la interruzione della gravidanza» (L. 194 art. 12).

in sostanza "ma di che s'impiccchia questo giudice? Se c'è o no un guasto nella legge, starebbe fuori del campo processuale che da lui può essere arato. Lui valuti solo se la ragazza sa far da sola, e basta, il "che cosa" non è affar suo." E invece è la ferita. È la 27esima volta, ancora dopo 34 anni dalla comparsa della legge, che si riapre l'esame perché un giudice italiano segnala la ferita aperta. E se la Consulta continua a dire che la questione è inammissibile [...] rifiuta anche di dire una buona volta se quella possibilità di sopprimere "liberamente" un essere umano sia conforme alla Costituzione, o la stracci, stracciando il più essenziale dei diritti umani [quello di vivere]. [...] La legge, finché dura la sua interna ipocrisia, ci chiude le porte e vuol chiudere gli occhi.

"Inammissibile" è infatti proprio la parola che schiva il merito, si ferma sulla soglia, impedisce di entrare. Non fa vincere l'etica, ma l'etichetta. "Alla tavola costituzionale ci si deve comportare così - vien detto - e su certi problemi i giudici devono stare zitti. Giusto così? Racconta Victor Hugo che alla mensa del re di Francia era inammissibile che parlassero i bambini, qualunque cosa dicessero e, quando il nipotino del re gridò:- Nonno! A metà del pranzo, fu zittito. Al termine il sovrano, intenerito, gli si avvicinò e gli chiese cosa avesse voluto dirgli, e il bimbo:- C'era un bruco nell'insalata, e adesso l'hai già mangiato».

Prima che anche l'Italia finisca per rimpiangere il fatto di aver lasciato uccidere i suoi figli nati, speriamo si ascolti anche la voce di chi dissente forse inammissibilmente, ma in modo civico e civile.

La risposta drastica della Consulta della Corte Costituzionale mi porta però anche a chiedere cosa ci sia sotto alla questione aborto, quali interessi da tutelare e di chi. Sì, perché l'aborto produce entrate nelle mani di cliniche e di medici, di ditte di prodotti medici e chissà di quanti altri. Un fatto di grave inadempimento, quindi, questo voluto silenzio della Corte Costituzionale.

Dal campo estivo di Prima Secondaria

## “Cucciolo d'uomo” ...



... questo è il tema del campo estivo 2012 che si sta svolgendo a Sueglio per noi ragazzi del 2000.

È il nostro primo campo estivo ed è per ora un'esperienza meravigliosa; in questo campo siamo stati aiutati dalle catechiste, che si sono offerte di impiegare il loro tempo preparando l'occorrente per i pasti e offrendo il necessario per fare le pulizie nella casa. Ma buona parte del merito va agli animatori che ci hanno assistito nelle riflessioni facendoci anche divertire con giochi e gite. Naturalmente in un campo estivo proposto dalla Chiesa non potevano mancare momenti di preghiera; infatti, tutti noi, veniamo convocati ogni mattina e sera e prima dei pasti.

Inoltre siamo stati divisi in quattro “famiglie”, visto che il tema del campo era il “Libro della Giungla” di R. Kipling; sono state chiamate: Akela, Khedira, Alek, Zanna Bianca; queste “famiglie” prendono il nome da quattro papà-lupo della storia. Ogni famiglia aveva eletto un capo che rappresentava la squadra alla “Rupe del Consiglio”, una riunione solenne con il don e gli animatori (i papà-lupo) che si svolgeva in una stanza della casa riservata a questo. Inoltre ogni gruppo cambiava incarico a seconda del giorno, ad esempio apparecchiare e sparecchiare, preparare la serata di giochi, le preghiere ecc.

Durante questo campo sono state fatte delle gite: alla chiesina della Madonna di Bondo, allo stagno di Artesso, dove abbiamo visto anche delle trincee. Al monte Legnoccino non siamo ancora riusciti ad andare a causa del maltempo. Ci tenteremo nei prossimi giorni. Queste gite a noi non sono piaciute molto anche se i papà-lupo dicono che sono educative. Però è piaciuta molto la vista panoramica del lago di Como ed il paesaggio naturalistico. È un campo stupendo pieno di emozioni meravigliose. Come può non esserlo trascorrendo giorni sereni con gli amici?

*I ragazzi di prima secondaria*

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

Ricevono la vita di figli di Dio con il Battesimo:  
**SIGNORELLI TEA, 8/7; SICARI ALESSANDRO, 15/7.**

Si uniscono in santo Matrimonio:

**DI GIACOMO ALESSANDRO con DUBINI ISABELLA, sabato 14 luglio a S. Vincenzo.**

## La recente visita del Papa a Rovereto

Inizialmente la visita del Papa ai terremotati dell'Emilia rappresentati dai cittadini di Rovereto, parrocchia della Diocesi di Carpi, mi è parsa un po' come una “*captatio benevolentiae*”, un incontro molto formale per non permettere di dire che il Papa non si è interessato di loro: «Che figura ci avrebbe fatto la Chiesa? Nessuno dei big è andato a vedere cosa sia successo né a portare aiuti concreti». In realtà, a vedere l'atteggiamento del Papa e il tono delle sue parole, non c'è nulla di tutto questo. Il Papa, come Pastore che si prende cura delle sue pecore a una a una, è andato per essere realmente vicino ai terremotati. E non è andato a mani vuote. La sua carità si è tradotta in gesti concreti di conforto: non solo la vicinanza fisica, ma anche il sostegno economico alle Diocesi colpite e da queste ai fedeli. Eravamo nella spianata di Bresso all'Incontro Mondiale delle Famiglie quando abbiamo sentito in diretta l'intenzione di devolvere ai terremotati molte migliaia di euro. Il Papa ha dato però innanzitutto la ricchezza della Parola di Dio, esortando a rimanere ancorati alla roccia incrollabile, nemmeno dopo forti scosse telluriche, dell'amore di Dio. «Su questa roccia, con questa ferma speranza, si può costruire, si può ricostruire. [...] Non siete e non sarete soli. La Chiesa vi è vicina i vi sarà vicina con la sua preghiera e con l'aiuto concreto delle sue organizzazioni, in particolare della Caritas».

E la nostra Caritas diocesana non è rimasta a guardare; sostenuta dalle nostre offerte, si sta attivando per il ricupero edilizio di una parrocchia nel mantovano.



### APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

#### ÄDomenica 8 luglio

Messe secondo l'orario consueto.

#### ÄLunedì 9 luglio

ore 20:30 : Messa al cimitero.

#### ÄMercoledì 11 luglio

ore 15:00 : conclusione del campo estivo di Prima Secondaria. Inizio del secondo.

#### ÄDomenica 15 luglio

Messe secondo l'orario consueto.



Nel mese di luglio la Messa del lunedì pomeriggio è posticipata alle 20:30 al Cimitero.



Le letture di domenica prossima

Domenica 15 luglio — 15ª Tempo Ordinario, Anno B

1ª Lettura: Libro del profeta Amos 7,12-15; Salmo 84;

2ª Lettura: Lettera agli Efesini 1,3-14; Vangelo: Marco 6,7-13.